

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII-bis N. 133

## ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

PRIMA PARTE DELLA CINQUANTUNESIMA SESSIONE ORDINARIA  
(Parigi, 13-15 giugno 2005)

Risoluzione n. 126

Lo sviluppo della cooperazione interparlamentare nei Balcani

*Annunziata il 29 luglio 2005*

L'Assemblée,

(i) Reconnaissant le rôle important que jouent les assemblées régionales, comme celles de l'INCE, de la Coopération parlementaire en Europe du sud-est (SEEP) et de l'Assemblée interparlementaire sur l'orthodoxie (AIO) pour accélérer la démocratisation des Balkans;

(ii) Consciente de l'interdépendance des intérêts régionaux, qui doivent être examinés dans un forum où convergent les informations et où soient élaborées des solutions communes, parallèlement à l'é-

volution des politiques de coopération régionale menées par les gouvernements;

(iii) Reconnaissant l'importance de la coopération interparlementaire qui favorise le travail de rapprochement et l'intégration régionale des pays ayant récemment accédé à la démocratie dans le sud-est de l'Europe;

(iv) Souhaitant que l'élargissement de l'Union européenne n'affaiblisse pas l'intérêt porté par les parlements des nouveaux pays membres aux programmes régionaux auxquels ils participent déjà, et qu'il convient de mener à leur terme,

INVITE LES PARLEMENTS NATIONAUX  
REPRÉSENTÉS A L'ASSEMBLÉE DE  
L'UEO - ASSEMBLÉE INTERPARLE-  
MENTAIRE EUROPÉENNE DE SÉCU-  
RITÉ ET DE DÉFENSE

1. A continuer à soutenir les réseaux de coopération parlementaire régionale par une participation avisée de leurs membres;

2. A rechercher les facteurs d'identité régionale qui peuvent apporter une valeur ajoutée au travail interparlementaire mené au sein des institutions communes en Europe;

3. A s'engager dans des initiatives visant à développer utilement les échanges entre parlementaires intéressés par les mêmes sujets et à soutenir les exemples de « diplomatie parlementaire » qui se développent dans le cadre de projets communs;

4. A accompagner les processus d'intégration progressive dans les institutions interparlementaires en exigeant de tous les parlements associés à ce processus qu'ils s'engagent, à travers leur action législative et politique, à mettre en ouvre et à respecter pleinement les valeurs et les principes de la démocratie, des droits de l'homme et de l'Etat de droit.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

## Risoluzione n. 126

## Lo sviluppo della cooperazione interparlamentare nei Balcani

L'Assemblea,

*i.* Riconoscendo il ruolo importante assunto da assemblee regionali quali l'Assemblea parlamentare dell'INCE (Iniziativa Centro Europea), il Processo di cooperazione nell'Europa sudorientale (SEECF) e l'Assemblea interparlamentare sull'ortodossia (AIO) nell'accelerazione del processo di democratizzazione nei Balcani;

*ii.* Consapevole dell'interdipendenza degli interessi regionali, che dovranno essere presi in esame nell'ambito di un forum nel quale fare convergere le informazioni ed elaborare soluzioni comuni, parallelamente alla cooperazione promossa dai governi;

*iii.* Riconoscendo l'importanza della cooperazione parlamentare che favorisce l'avvicinamento e l'integrazione regionale delle nuove democrazie nell'Europa sudorientale;

*iv.* Auspicando che l'allargamento dell'Unione europea non indebolisca gli interessi dei parlamenti dei nuovi Stati membri nel quadro dei programmi regionali di cui già fanno parte e che conviene portare a termine.

INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI RAPPRESENTATI NELL'ASSEMBLEA DELL'UEO - ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DI SICUREZZA E DIFESA A:

1. Continuare a sostenere le reti della cooperazione parlamentare regionale attraverso l'avveduta partecipazione dei loro membri;

2. Individuare fattori di identità regionale che possano apportare valore aggiunto al lavoro interparlamentare condotto all'interno delle istituzioni comuni europee;

3. Impegnarsi in iniziative per lo sviluppo di scambi significativi tra i parlamentari interessati agli stessi temi e a sostenere le attività di « diplomazia parlamentare » promosse nell'ambito di progetti comuni;

4. Sostenere il processo di graduale integrazione nelle istituzioni interparlamentari, chiedendo allo stesso tempo l'impegno da parte di tutti i parlamentari coinvolti in questo processo, attraverso le loro attività legislative e politiche, di attuare e a rispettare pienamente i valori e i principi della democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto.